GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — GIOVEDI' 21 MARZO — **NUM. 67**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali.— Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta martedì 26 corrente, ad un' ora pomeridiana.

Ordine del giorno:

1. Estrazione a sorte degli Uffizi.
2. Discussione dei progetti di legge per l'approvazione del trattato di commercio conchiuso tra l'Italia e la Francia; e della tariffa doganale.

Il Presidente: B. CAIROLI.

Mandarono felicitazioni ed augurii a S. M. pel suo giorno natalizio:

Il Prefetto di Cosenza, a nome della popolazione di quella provincia e degli impiegati dipendenti.

Il Prefetto di Forlì ed il Sottoprefetto di Rimini.

La Giunta municipale di Perugia.

I Municipi di Castiglione delle Stiviere e di Monte S. Giuliano.

Le Società operaie di Villa San Giovanni e di Tunisi.

I cittadini del Regno residenti a Trieste.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MDCCCXXIV** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Biella in data dell' 8 dicembre 1877, con cui fu accettata in primo luogo la donazione fatta dal generale Alfonso La Marmora della rendita di lire 10,000 per essere erogata metà in beneficenza a favore degli operai ed artieri del circondario biellese, ed in secondo luogo venne adottato il progetto di statuto organico per la *Fondazione La Marmora* per soccorso agli operai, con incarico alla Giunta di compiere gli atti occorrenti per l'erezione di detta fondazione in Corpo morale;

Vista la deliberazione emessa dalla Congregazione di Carità di Biella in sua adunanza dell' 8 dicembre 1877, con la quale essa Congregazione, secondando l'intenzione espressa dal generale La Marmora, determinò di riunire le lire duemila di rendita ricevute precedentemente in dono dallo stesso generale colle lire cinquemila donate al comune per iscopo di beneficenza, per formare così un solo fondo annuo di lire settemila, da ripartirsi cioè per la concorrente di lire duemila in favore degli operai poveri di Biella, e per le altre lire cinquemila a favore degli altri comuni del circondario;

Vista la deliberazione della Giunta municipale di Biella in data del 19 dicembre 1877;

Vista la deliberazione presa dalla Deputazione provinciale di Novara in seduta del 15 gennaio 1878;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È costituita in Corpo morale, col titolo di *Fondazione La Marmora*, l'Opera pia fondata dal generale Alfonso La Marmora in favore degli operai ed artieri poveri del comune di Biella e del suo circondario.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della *Fondazione La Marmora* in Biella, deliberato dal Consiglio comunale in sua seduta dell'8 dicembre 1877.

Il detto statuto composto di articoli nove sarà munito del visto del Nostro Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1878.

UMBERTO.

F. CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *nell'udienza del 7 e 14 marzo 1878, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, ha fatte le seguenti promozioni:*

Betocchi cav. prof. Alessandro, ispettore di 2ª classe nel Genio civile, promosso ispettore di 1ª classe nel Corpo stesso;

Mati comm. Tommaso, id. id.;

Boetti cav. Benedetto, caposezione di 2ª classe nell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici, promosso caposezione di 1ª classe nell'Amministrazione stessa;

Berliri Carlo, segretario di 2ª classe id., promosso segretario di 1ª classe id.;

Bonardi Giovanni, vicesegretario di 1ª classe id., promosso segretario di 2ª classe id.;

Zoccoli avv. Ermete, vicesegretario di 2ª classe id., promosso vicesegretario di 1ª classe id.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Finanze, della Corte dei conti e delle Intendenze di finanza:*

Per decreti Ministeriali del 14 e 15 febbraio 1878:

De Goyzueta marchese Vincenzo, primo segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Bari, traslocato in quella di Ravenna;

Gabbrielli Giovanni, vicesegretario di 1ª classe id. di Roma, id. di Grosseto.

Per decreti Reali e Ministeriali del 21 febbraio 1878:

Demezzi cav. Paolo, archivista di 1ª classe nel Ministero, promosso ad archivista capo;

Durante Fabrizio, ufficiale alle visite di 2ª classe nelle dogane, nominato archivista di 3ª classe nel Ministero;

Guarini del Poggiardo marchese Raimondo, segretario di 2ª classe nella Corte dei conti, promosso alla 1ª classe;

Leris Adolfo, vicesegretario di 2ª classe id., promosso per merito di esame a segretario di 2ª classe;

Gulli Eugenio, id. di 1ª classe id., id. id.;

Boselli Costanzo, vicesegretario di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;

Bandi Giovanni, vicesegretario di 3ª classe id., promosso alla 2ª classe;

Bandini Angelo, id. id., id.;

Sanfelice Enrico, id. id., id.;

Corsi Oreste, ufficiale d'ordine di 3ª classe id., promosso alla 2ª classe;

Pezzella Ermanno, id. id., id.;

Pisani Tito, scrivano straordinario, nominato, dietro esame, ufficiale d'ordine di 3ª classe nella Corte dei conti;

Scaglione d'Anna Giovanni, già ricevitore del Demanio, nominato ufficiale di scrittura di 1ª classe nell'Intendenza di Palermo;

Crescenzi Luigi, ufficiale di 1ª classe nel Ministero, nominato economo magazziniere di 2ª classe nella Intendenza di Bergamo;

Ceretta Benvenuto, già protocollista in disponibilità, nominato ufficiale d'archivio di 1ª classe nell'Intendenza di Como;

Rossi Eugenio, ufficiale d'archivio di 1ª classe nell'Intendenza di Mantova, traslocato in quella di Brescia;

Bisleri Martino, id. di 3ª classe id. di Perugia, id. di Mantova;

Brunetti Giov. Battista, id. id. di Girgenti, id. di Perugia;

Botinnari Tasca Maurizio, sorvegliante delle zolfare in Sicilia, nominato ufficiale d'archivio di 3ª classe nell'Intendenza di Girgenti;

De Cardona Antonino, già soprannumero della Tesoreria generale di Napoli, id. id. di Campobasso;

Riva Gio. Battista, già aiuto agente delle Imposte dirette, id. id. di Cagliari.

Per decreti Reali e Ministeriali del 24 febbraio 1878:

Cazzago nob. Elia, segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Modena, traslocato in quella di Mantova;

Lotti ing. Francesco, id. di 3ª classe id. di Roma, id. di Modena;

Orgitano Pasquale, id. id. di Siracusa, id. di Roma;

Petrini Cesare, segretario di ragioneria di 2ª classe nel Ministero, nominato primo ragioniere di 2ª classe nell'Intendenza di Massa;

Cacciari Agostino, computista di 2ª classe nell'Intendenza di Modena, accettata la dimissione.

Per RR. decreti del 28 febbraio 1878:

Ponci Zefirino, archivista di 2ª classe nel Ministero, promosso alla 1ª classe;

Dubessè Francesco, archivista di 3ª cl. id., promosso alla 2ª cl.;

Colella Vincenzo, id. id., id.;

Carnio Gio. Battista, ufficiale di 2ª cl. id., promosso alla 1ª cl.;

Cianetti Cesare, ufficiale di 3ª classe id., promosso alla 2ª classe;

Brocchieri Pietro, ufficiale di scrittura di 2ª classe nell'Intendenza di Firenze, nominato vicesegretario di 2ª classe nella Corte dei conti;

Moreni Giuliano, vicesegretario di 2ª classe nella Corte dei conti, nominato ufficiale di scrittura di 2ª classe nell'Intendenza di Firenze.

Per decreti Ministeriali del 1° marzo 1878:

Toussan cav. Dario, primo segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Milano, traslocato in quella di Bergamo;

Frassinetti cav. Giuseppe, id. di 2ª classe id. di Bergamo, id. di Parma;

De Giorgio Enrico, id. id. di Potenza, id. di Cosenza;

Bosio cav. Andrea, segretario di 1ª classe id. di Campobasso, id. di Potenza.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 23, 27, 31 gennaio, 3, 7, 14, 21 febbraio 1878, fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Carbonera Azzo, professore titolare di matematica nella Scuola tecnica di Sondrio, venne, sulla sua domanda per motivi di salute, collocato a riposo;

Moro Luigia, maestra assistente ed incaricata dell'insegnamento della storia e geografia nella Scuola normale di Venezia, id. id. per motivi di famiglia, collocata in aspettativa;

Corbella sac. cav. Pompeo, nominato rettore effettivo del Convitto Nazionale Longone di Milano;

Vecchiarelli sac. Raffaele, direttore del Ginnasio di Piazza Armerina, venne, in seguito a sua domanda per comprovata malattia, collocato in aspettativa;

Canetti teol. Pietro, direttore spirituale del Liceo di Vercelli, collocato in disponibilità per soppressione di impiego;

Ballerini sac. Francesco, id. id. Ginnasio di Bobbio, id. id. id. id.;

Camusso can. Michele, id. id. id. di Pinerolo, id. id. id. id.;

Cassinis can. Gio. Battista, id. id. id. di Ventimiglia, id. id. id. id.;

Galli sac. Pietro, id. id. id. di Pallanza, id. id. id. id.;

Giliberti sac. Nicola, id. id. id. di Mazara, id. id. id. id.;

Pinna can. Paolo, id. id. id. di Alghero, id. id. id. id.;

Polli sac. Ottaviano, id. id. Liceo di Novara, id. id. id. id.;

Caraffa sac. Antonio, id. id. nella Scuola tecnica di Ascoli Piceno, collocato in disponibilità per soppressione di ufficio;
Valsecchi teol. Giacomo, id. id. id. Alessandria, id. id. id. id.;
Zucchini sac. Carlo, id. id. id. Brescia, id. id. id. id.;
Ibarz sac. Claudio, id. id. id. Cagliari, id. id. id. id.;
Corbellini sac. Giovanni, id. id. id. di Via Bassano Parrone di Milano, id. id. id. id.;
Tanca teol. Antonio, id. id. id. del Ginnasio di Sassari, id. id. id. id.;
Palmeri sac. Placido, id. id. del Liceo di Palermo, id. id. id. id.;
Chiappini sac. Vincenzo, id. id. id. di Piacenza, id. id. id. id.;
Bolognini sac. Luigi, id. id. id. di Faenza, id. id. id. id.;
Brignone sac. Giovanni, id. id. Ginnasio « Principe Umberto » di Palermo, id. id. id. id.;
Carollo sac. Giovanni, id. id. id. « Vittorio Emanuele » ivi, id. id. id. id.;
Verona sac. Pietro, id. id. Liceo « Marco Polo » di Venezia, id. id. id. id.;
Lodoli sac. Cesare, id. id. Ginnasio di Cremona, id. id. id. id.;
Botto sac. Pietro Luigi, id. id. id. « Gioberti » di Torino, id. id. id. id.;
Arsenti teol. Giovanni, id. id. id. di Mondovì, id. id. id. id.;
Zuppani ab. Romano, id. id. della Scuola tecnica di Belluno, id. id. id. id., conservando l'ufficio di direttore della predetta Scuola;
Rossi cav. Pietro, provveditore agli studi della provincia di Piacenza, trasferito al medesimo ufficio nella provincia di Alessandria;
Poggi cav. Ulisse, id. id. id. di Belluno, id. id. id. Piacenza;
Rollè cav. Michele, id. id. id. di Messina, id. id. id. Belluno;
Cecchini cav. Giuseppe, id. id. id. di Ascoli, id. id. id. Messina;
Terrosi cav. Filippo, id. id. id. di Potenza, id. id. id. Ascoli;
Nisio cav. Felice, id. id. id. di Lecce, id. id. id. Forlì;
Bastelli cav. Anton Maria, id. id. id. di Caltanissetta, id. id. id. Lecce;
Giudice Angelo, ispettore scolastico del circondario di Sciacca, venne, in seguito a sua domanda per motivi di famiglia, collocato in aspettativa;
Alfano Luigi, prof. di partimento nel Collegio di musica di Palermo, id. id. id. id.;
Boni Ottimo Massimo, ispettore scolastico del circondario di Castroreale, trasferito a quello di Sciacca;
Lampertico Fedele, approvata la sua nomina a socio corrispondente dell'Accademia di scienze morali e politiche della Società Reale di Napoli;
Luzzatti Luigi, id. id. id. id. id. id. id.;
Messedaglia Angelo, id. id. id. id. id. id. id.;
Padelletti Guido, id. id. id. id. id. id. id.;
Mariani Raffaele, id. id. id. id. id. id. id.;
Fries dott. Elia, di Upsala, id. id. a socio straniero dell'Accademia di scienze fisiche e matematiche della Società Reale di Napoli;
Villa Pietro, distributore di 2ª classe nella Biblioteca Nazionale di Milano, nominato di 1ª classe;
Torzetti Cipriano, id. di 3ª id. id. id., id. di 2ª id.;
Rizzi Melchiorre, nominato ispettore degli Scavi e Monumenti di Castelfranco;
Tirindelli ing. Gio Battista, id. id. id. id. di Conegliano;
Partili Annibale, id. id. id. id. di Montebelluno;
De Poli cav. Francesco, id. id. id. id. di Vittorio;
Minute sac. Pietro, id. id. id. id. di Valdobbiadene;
Rosati prof. dott. Filippo, nominato vicedirettore della Scuola normale superiore di Pisa, conservando l'ufficio di professore interno di lettere e filosofia;
Di Lenna dottor Luigi, vicesegretario di 3ª classe nelle segreterie universitarie, nominato di 2ª classe;
Fiaschi cav. Tito, segretario della sezione di filosofia e filologia nell'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze, nominato segretario capo della sezione medesima;
Balestrucci Antonio, cancelliere contabile per la sezione di scienze fisiche e naturali ivi, id. segretario economo e cancelliere id. id.;
Puccioni Vincenzo, applicato alla Sopraintendenza ivi, id. segretario di 2ª classe e cancelliere per la sezione di medicina e chirurgia;
Turrini Marco, diurnista nella sezione di filosofia e filologia ivi, id. vicesegretario di 1ª classe;
Pagliai Filippo, applicato di 4ª classe presso la sezione di medicina e chirurgia ivi, id. id. id. di 2ª id.:
Garavaglia sac. Ambrogio, vicedirettore del Ginnasio « Beccaria » di Milano, collocato in disponibilità per soppressione d'ufficio, è ora, in seguito a sua domanda per avanzata età, collocato a riposo;
Botter cav. Francesco Luigi, professore ordinario di agraria nella R. Università di Bologna, nominato invece professore ordinario di economia ed estimo rurale nella Scuola d'applicazione degli ingegneri ivi annessa;
Nobile Arminio, assistente presso l'Osservatorio astronomico di Napoli, id. 1° astronomo aggiunto ivi;
Brioschi Faustino, id. id. id. id., id. 2° id. id. id.;
Piga cav. Pasquale, professore ordinario di patologia speciale chirurgica e di clinica chirurgica nella R. Università di Sassari, id. direttore della clinica medesima.

MINISTERO DELLA GUERRA

Notificazione.

Dovendo la Commissione per l'esecuzione della legge 7 luglio 1876, n° 3213, sulla reintegrazione dei gradi militari, ecc., metter fine ai propri lavori, è indispensabile prefiggere un termine perentorio per la presentazione degli schiarimenti o dei maggiori documenti stati richiesti. Sono quindi avvertiti tutti coloro i quali furono invitati a fornire tali schiarimenti o documenti, che dovranno farli pervenire al competente Ministero della Guerra o della Marina non più tardi del 30 aprile p. v.; scorso il qual giorno non saranno più accettate comunicazioni, e la prefata Commissione procederà nelle definitive sue deliberazioni.

(N. B. *I signori direttori di giornali sono pregati di riprodurre la presente notificazione*).

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO *per esame alla cattedra di fisiologia, vacante nella Regia Università di Catania.*

Si rende noto ai concorrenti per esame alla cattedra di fisiologia, vacante nella Regia Università di Catania, che si è stabilito il 15 aprile p. v. come termine utile alla presentazione della dissertazione stampata prescritta dall'art. 9, lettera *a*, del R. decreto 13 maggio 1875.

I concorrenti che presentassero a questo Ministero la dissertazione dopo trascorso quel termine, rimarrebbero esclusi dal concorso.

Roma, addì 18 marzo 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

ELENCO *dei candidati ammessi a concorrere per un posto di disegnatore di 2ª classe degli scavi ed antichità, conformemente all'avviso pubblicato nella* Gazzetta Ufficiale del Regno *del* 19 *dicembre* 1877, *n.* 295.

I concorrenti dovranno presentarsi in Napoli, la mattina del 25 andante mese, alle ore 9 antimeridiane, all'ingegnere direttore degli scavi di antichità presso il Museo Nazionale, dal quale riceveranno le istruzioni opportune a forma del regolamento.

1. Battiloro Gustavo, domiciliato a Roma — 2. Bernard Giuseppe, id. a Napoli — 3. Calì Ignazio, id. id. — 4. Caldora Giuseppe, id. id. — 5. Caputo-Musti Riccardo, id. id. — 6. De Bisogni Gennaro, id. id. — 7. De Gasparre Roberto, id. id. — 8. De Paschinis Giuseppe, id. id. — 9. De Simone Gennaro, id. id. — 10. De Giulio Eduardo, id. id. — 11. De Sarno Michele, id. id. — 12. Fischetti Luigi, id. id. — 13. Galella Guglielmo, id. a Pom-

DIREZIONE GENERALE

Specchio dei prodotti telegrafici

Risultamenti della contabilità colle altre Amministrazioni					Incassi	
AMMINISTRAZIONI	Credito	Debito	Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano		COMPARTIMENTI TELEGRAFICI	Per telegrammi spediti nell' interno dello Stato
			da riscuotere	da pagare		
1	2	3	4	5	6	7
Austro-Ungarica	89,044 27	77,044 25	12,000 02	»	Bari	95,835 75
Francese	344,438 13	346,108 38	»	1,670 25	Bologna	111,411 70
Ottomana	245,669 50	116,586 »	129,083 50	»	Cagliari	[illegible],193 05
Società Mediterranean-Extension	20,244 25	118,851 25	»	98,607 »	Firenze	121,108 55
Id. Eastern Telegraph	94,361 25	55,995 75	38,365 50	»	Napoli	144,929 60
Id. Ferrovie Alta Italia	26,922 53	»	26,922 53	»	Palermo	175,275 35
Id. Id. Torino-Ciriè	256 60	»	256 60	»	Reggio (Calabria)	81,485 65
Id. Id. Meridionali	2,828 17	»	2,828 17	»	Torino	275,207 25
Id. Id. Romane	10,850 08	»	10,850 08	»	Venezia	143,085 15
Id. Id. Calabro-Sicule	714 67	»	714 67	»	Roma (Deleg. speciale)	92,733 60
Id. Miniere Monteponi	77 38	»	77 38	»	Diversi (Uffici Ferrov.)	»
Id. Ferrovie Reali Sarde	653 81	»	653 81	»		
Somme del 4° trimestre . . L.	936,361 06	759,674 25	276,964 06	100,277 25		1,277,265 65
Somme dei 3 primi trimestri »	2,127,714 13	2,157,855 21	310,433 58	340,574 66		3,778,692 03
Somme di tutto l'anno . . L.	3,064,075 19	2,917,529 46	587,397 64	440,851 91		5,055,957 68

CONFRONTO FRA IL

	2	3	4	5	7
4° trimestre 1877 . . . . L.	936,361 06	759,674 25	276,964 06	100,277 25	1,277,265 65
Id. 1876 . . . . »	727,636 20	741,060 62	82,691 96	96,116 38	1,360,533 08
Differenze nel 1877 . . L.	+ 208,724 86	+ 18,613 63	+ 194,272 10	+ 4,160 87	— 83,267 43
Anno 1877 . . . . . . L.	3,064,075 19	2,917,529 46	587,397 64	440,851 91	5,055,957 68
Anno 1876 . . . . »	2,754,347 01	2,688,086 25	391,014 79	324,754 03	5,081,679 20
Differenze nel 1877 . . L.	+ 309,728 18	+ 229,443 21	+ 196,382 85	+ 116,097 88	— 25,721 52

pei — 14. Giordani Giulio, id. a Napoli — 15. Girelli Pio, id. a Roma — 16. Gnoli Giuseppe, id. id. — 17. Imparato Francesco, id. a Napoli — 18. Panunzio Angelo, id. a Molfetta — 19. Pedone Alberto, id. a Napoli — 20. Pellizzi Ippolito, id. a Reggio d'Emilia — 21. Piccenna Antonio, id. a Napoli — 22. Pinto Natale Salvatore, id. id. — 23. Pisani Francesco, id. id. — 24. Pomarici Niccola, id. id. — 25. Ragucci Marcellino, id. id. — 26. Rispoli Giovanni, id. id. — 27. Romano Ludovico, id. id. — 28. Scaroina Pasquale, id. id. — 29. Toppi Pietro, id. ad Ancona — 30. Torcioni Olinto, id. a Chieti — 31. Moretti Giuseppe, id. a Roma — 32. Minutolo Gennaro, id. a Napoli.

Roma, 20 marzo 1878.

D'ordine del Ministro

Il Direttore Generale dei Musei e degli scavi di antichità
FIORELLI.

DEI TELEGRAFI.

del quarto trimestre 1877.

degli Uffici — Per telegrammi spediti all'estero: tassa interna	tassa estera	PROVENTI diversi	TOTALI delle precedenti 4 colonne	TASSE per telegrammi governativi a pagamento immediato o differito	VALORE dei telegrammi governativi spediti in franchigia
8	9	10	11	12	13
5,718 67	7,101 28	21,017 97	129,673 67	11,661 »	»
7,769 75	9,247 35	15,236 43	143,665 23	7,945 40	2 60
1,814 45	2,765 95	1,309 51	42,082 96	4,184 60	29 40
18,471 35	32,685 10	43,549 80	215,814 80	13,154 25	968 30
22,474 77	40,756 53	9,729 06	217,889 96	14,498 »	492 »
12,132 36	22,669 69	20,255 02	230,329 42	36,558 80	91 80
10,368 57	[illegible]	[illegible]	124,503 03	11,612 15	2 »
85,329 55	174,495 70	9,096 05	544,128 55	[illegible]	
17,161 43	27,029 32	18,372 98	205,648 88	14,949 70	223 85
19,177 29	29,266 56	2,294 26	143,474 71	24,941 09	290,385 85
»	»	»	»	1,227 40	»
200,418 19	365,992 16	153,535 21	1,997,211 21	154,733 69	292,407 70
597,010 98	1,067,925 72	212,880 70	5,656,509 43	440,150 82	1,105,422 67
797,429 17	1,433,917 88	366,415 91	7,653,720 64	594,884 51	1,397,830 37

ANNOTAZIONI

— 14 —

L'Entrata utile dell'Erario è data dalle colonne 4ª e 11ª, sottratta la 5ª, ed ascende per tutto l'anno 1877 a L. 7,800,266 37

La corrispondente Entrata del 1876 fu di . » 7,859,349 74

Di meno nel 1877 L. 59,083 37

Riassumendo però tutte le Entrate per tutto l'anno . . L. 8,836,002 79

Le corrispondenti Entrate del 1876 furono di . . . . L. 8,636,772 52

Di più nel 1877 . L. 199,230 27

L'Entrata del 1877 preveduta col Bilancio definitivo fu di L. 8,635,550 »

L'Entrata effettiva è stata come sopra di . » 8,836,002 79

Di più nell'effettiva L. 200,452 79

1877 ED IL 1876.

8	9	10	11	12	13
200,418 19	365,992 16	153,535 21	1,997,211 21	154,733 69	292,407 70
219,423 45	405,031 40	159,858 15	2,144,846 08	111,098 35	348,352 75
— 19,005 26	— 39,039 24	— 6,322 94	— 147,634 87	+ 43,635 34	— 55,945 05
797,429 17	1,433,917 88	366,415 91	7,653,720 64	594,884 51	1,397,830 37
842,327 66	1,474,620 94	394,461 18	7,793,088 98	452,668 75	1,243,853 75
— 42,898 49	— 40,703 06	— 28,045 27	— 139,368 34	+ 142,215 76	+ 153,976 62

Movimento della corrispondenza telegrafica

COMPARTIMENTI	Numero degli Uffici	Numero dei telegrammi spediti									
		Privati				Governativi				Di servizio	TOTALE GENERALE
		All' interno		All'estero	TOTALE	A pagamento	A credito	In franchigia	TOTALE		
		ad Uffici governativi	ad Uffici sociali								
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Bari	165	82,991	598	2,382	85,971	2,783	2,510	4	5,297	2,396	93,664
Bologna	159	96,067	2,285	3,549	101,901	2,074	1,797	4	3,875	2,559	108,335
Cagliari	30	29,530	362	761	30,653	1,261	933	17	2,211	811	33,675
Firenze	119	98,057	4,214	7,830	110,101	2,019	2,044	427	4,490	2,608	117,199
Napoli	175	129,663	2,416	9,254	141,333	3,365	2,712	116	6,193	4,825	152,351
Palermo	166	154,899	762	4,682	160,343	5,259	9,012	41	14,312	3,933	178,588
Reggio (Calabria)	102	67,366	446	3,966	71,778	3,123	2,750	12	5,885	2,739	80,402
Roma	58	68,980	687	6,369	76,036	1,006	1,164	7617	9,787	2,182	88,005
Torino	170	210,356	6,057	41,145	257,558	3,323	1,398	2	4,723	3,704	265,985
Venezia	180	120,466	2,601	13,717	136,784	2,296	2,309	83	4,688	2,341	143,813
TOTALE del 4° trimestre 1877	1324	1,058,375	20,428	93,655	1,172,458	26,509	26,629	8,323	61,461	28,098	1,262,017
TOTALE dei nove mesi 1877	»	3,020,297	63,173	254,327	3,337,797	97,036	49,997	27,187	174,220	77,496	3,589,513
TOTALE dell'anno 1877	1324	4,078,672	83,601	347,982	4,510,255	123,545	76,626	35,510	235,631	105,594	4,851,530
TOTALE dell'anno 1876	1221	4,029,436	87,536	367,251	4,484,223	116,160	45,848	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4,797,540
DIFFERENZA in più	[illegible]	49,236	»	»	26,032	7,385	30,778	1,655	39,818	»	53,990
DIFFERENZA in meno	»	»	3,935	19,269	»	»	»	»	»	11,860	»

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 253703 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 70763 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 150, al nome di Colecchi Vincenzo fu *Giacinto Antonio*, domiciliato in Napoli; n. 255603 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 72663 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 50, al nome di Colecchi Vincenzo fu *Giacinto Antonio*, domiciliato in Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Colecchi Vincenzo fu *Giancrisostomo*, domiciliato in Napoli, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 3 marzo 1878.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 0[0, cioè: n. 623130 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 275, al nome di *Marino* Paola di Filippo, nubile, domiciliata in Napoli, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Di Marino* Paola, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 6 marzo 1878.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 0[0, cioè: nº 98844 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 75, al nome di *Tromberi* Pietro fu Bernardo, domiciliato in Dueville, Vicenza, è stata così intestata per errore occorso nelle

negli Uffici governativi nel quarto trimestre 1877.

Numero dei telegrammi ricevuti — provenienti dall'interno — da Uffici governativi	da Uffici sociali	provenienti dall'estero	Totale	Lavoro locale — (Somma delle colonne 12 e 16)	N° dei telegrammi transitati — Dall'estero per l'estero	Da Società per l'estero, o dall'estero o Società per Società	N° dei telegrammi ripetuti — Numero dei ricevimenti	Numero delle trasmissioni	Lavoro totale — (Somma delle colonne 17, 18, 19, 20 e 21)
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
107,455	1,383	2,013	110,851	204,515	19,000	10	144,613	259,485	627,623
126,569	4,881	3,973	135,423	243,758	»	381	103,241	108,767	456,147
33,917	633	566	35,116	68,791	»	»	45,057	46,791	160,639
149,711	8,175	7,753	165,639	282,838	14,072	1,167	146,185	165,925	610,187
174,310	4,872	9,341	188,523	340,874	1	394	164,103	182,029	687,401
184,325	1,250	3,751	189,326	367,914	62	2	122,433	126,833	617,244
85,894	1,616	3,636	91,146	171,548	1,014	22	105,958	111,638	390,180
87,519	3,641	7,250	98,410	186,415	11,273	134	171,340	206,224	575,436
250,404	12,852	42,505	305,761	571,746	7,349	3,078	223,930	262,303	1,068,406
167,906	4,392	11,364	183,662	327,475	120	1,793	138,843	143,911	612,142
1,368,010	43,695	92,152	1,503,857	2,765,874	52,891	7,031	1,365,703	1,613,906	5,805,405
3,813,599	123,956	277,277	4,214,832	7,804,345	138,901	18,427	3,672,545	4,067,987	15,702,205
5,181,609	167,651	369,429	5,718,689	10,570,219	191,792	25,458	5,038,248	5,681,893	21,507,610
5,051,836	164,810	393,212	5,609,858	10,407,398	155,825	20,769	4,882,831	5,447,382	20,914,205
129,773	2,841	»	108,831	[illegible]	35,967	4,689	155,417	234,511	593,405
»	»	23,783	»	»	»	»	»		

indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Tromben* Pietro fu Bernardo, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 7 marzo 1878.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che essendo interrotti i cavi sottomarini fra Dartmouth e Guernesey e fra Coutances e Jersey (Manica), sono quindi interrotte le comunicazioni telegrafiche cogli uffici delle isole della Manica.

Roma, 18 marzo 1878.

RETTIFICAZIONE

Nel Prontuario riassuntivo delle iscrizioni del Prestito Nazionale vincenti premi nella 23ª estrazione seguita il 15 marzo corrente, e pubblicata nella *Gazzetta* n. 65 del 19 corrente, pagina 1064, dicontro alle cifre determinanti la vincita — 609 — dove dice (non compresa la iscrizione 88609, ecc.), deve leggersi 88609. E dicontro alle finali 149844, negli esempi deve leggersi 3149844 in luogo di 3144844.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il signor Stafford Northcote, interrogato dal signor Williams nella seduta del giorno 18 corrente della Camera dei comuni, dichiarò che non sarebbe opportuno il discutere in questo momento la questione se la presenza della flotta inglese nelle acque di Costantinopoli costituisca o no una violazione dei trattati di Londra 1841, di Parigi del 1856 e di Londra del 1871. Disse però che il governo si crede per-

fettamente giustificato nelle presenti circostanze mantenendo la sua flotta nelle acque della capitale turca.

Rispondendo al signor Hambury, il signor Stafford Northcote disse che la Russia non ha rifiutato di ammettere la Grecia alla Conferenza; solo il gabinetto di Pietroburgo vuol sapere su quale piede il rappresentante greco dovrà esservi ammesso.

Il signor Campbell annunciò la sua intenzione di domandare se il governo della regina abbia intenzione di adoperarsi onde prevenire la effusione del sangue nelle provincie greche fino a tanto che il Congresso abbia regolarizzata la loro situazione.

Alla domanda diretta nella Camera dei lordi da lord Granville per sapere se il trattato di pace fosse stato ratificato ed a quale data il governo sperasse di averne copia, lord Derby rispose affermativamente sul primo punto. Sul secondo si riservò di rispondere in altra seduta.

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* continua la polemica contro i giornali inglesi. Relativamente ai sospetti sparsi sulla esistenza di un trattato secreto fra la Russia e la Turchia il diario russo si esprime in questi termini:

" Dacchè la stampa estera crede di conoscere il trattato di pace del 3 marzo e non vi trova argomento sufficiente a recriminazioni contro la *rapacità* della Russia, alcuni dei nostri confratelli hanno immaginato un trattato secreto od una clausola secreta annessa al trattato di pace e che costituirebbe un'alleanza offensiva e difensiva tra la Russia e la Turchia. Ma è codesta una faccenda che non merita nemmeno di essere discussa seriamente, e per poco che vi si rifletta si comprende trattarsi di un'affermazione assurda. A forza di attribuire alla diplomazia russa degli intendimenti astuti e dei procedimenti machiavellici, si finisce per ascriverle delle ingenuità di cui deve respingere l'onore. La diplo- [illegible] secreta col suo avversario della vigilia, questo *secreto* sarebbe giunto, in ventiquattro ore, a conoscenza del signor Layard, e che questi non avrebbe mancato di informare il suo governo, a suo modo, per esempio per mezzo di un dispaccio spedito *per la via di Bombay*.

" Eppure in questi procedimenti della stampa — non diremo turcofila perchè non ve ne ha più in Inghilterra — ma russofoba, vi è qualche cosa che si impone all'attenzione. Certamente affaticandosi a presentare la politica russa come minacciosa, ora per gli interessi britannici, ora per gli interessi europei in generale, quella stampa ha potuto credere, essa stessa, alle proprie esagerazioni, e pensare seriamente che la Russia non ha saputo contentarsi di una pace così moderata da lasciare ancora in piedi l'impero ottomano. Ripugna a questa stampa di credere che la Russia non sia andata fino al fondo ed abbia posto un argine a quella *ambizione sfrenata* che le attribuiscono i suoi avversari.

" Se non che sarebbe puerile di vedere in ciò la sola ragione per la quale la stampa inglese accusa la Turchia di essere divenuta la vassalla della Russia, e propugna la distruzione dell'impero ottomano piuttostochè lasciarlo sussistere nelle condizioni che gli vennero fatte dal trattato del 3 marzo. Più si consolida in Inghilterra la certezza che i risultati ottenuti coll'ultima guerra non potranno essere annullati e più si sviluppa l'apprezzamento egoistico, ma non illogico, che l'interesse della Gran Brettagna esige una soluzione più radicale, tale da sostituire in Oriente, all'ombra di un impero ottomano che sfugge all'influenza britannica, delle organizzazioni nuove, per mezzo delle quali questa influenza abbia probabilità di rinascere, per tacere degli acquisti diretti che potrebbero risultare da uno smembramento.

In prova di queste nostre asserzioni potremmo addurre un articolo dell'*Economist* di Londra. Quest'organo della scuola di Manchester, il quale ha sempre ripudiato le conquiste, non vede dal punto di vista inglese e nell'interesse della pace altra soluzione che un accordo europeo il quale ponga un fine alla dominazione ottomana in Europa chiamando a Costantinopoli *qualche altra nazionalità* — senza parlare dell'Egitto che l'*Economist* aggiudica all'Inghilterra, " la quale " dovrà concertarsi colla Francia a questo proposito. "

" Ecco adunque l'evoluzione che ha subita l'opinione pubblica nel Regno Unito! Vi è quindi da far le meraviglie se si cerca di giustificarla dimostrando non solo che la Turchia ha perduto ogni vitalità, ma che quand'anche ne avesse, essa sarebbe la vassalla della Russia? Di qui ad un trattato segreto non vi è che un passo, ed i nostri confratelli britannici non si peritarono di farlo. Quando si osserva la via che ha percorsa l'opinione pubblica inglese in un tempo relativamente breve non si può a meno di considerare con apprensione le conclusioni a cui potrebbe essere spinto il governo britannico. Le quistioni di cui avrà ad occuparsi il Congresso potrebbero per tal modo essere in particolar modo allargate. E questo allargamento sarà forse tale da facilitare un accordo? Le quistioni da trattarsi saranno intavolate col desiderio di giungere ad un accordo, oppure si appaleserà la tendenza di arruffare le faccende per farne uscire una complicazione generale che [illegible] meglio certe aspira- [illegible] avvenire soltanto potrà dircelo.

" Fino allora incombe all'opinione pubblica di studiare i problemi che sorgono, di far udire la sua voce in favore di soluzioni razionali e pacifiche, e supposto che non vi riesca, si saprà almeno a quale parte assegnare le responsabilità. "

La *Politische Correspondenz* ha da Berlino, in data 16 marzo:

" La quistione del Congresso non ha fatto un passo in questi ultimi giorni. I negoziati fra le potenze sulle quistioni preliminari continuano. Il governo tedesco si mantiene in una completa riserva. Quando da Vienna giungerà l'avviso che le potenze sono pronte, il governo tedesco diramerà gli inviti ufficiali per il Congresso. Ma il momento non è ancora giunto e le dichiarazioni del ministero inglese nel Parlamento non sono tali da affrettarlo. "

Scrivono per telegrafo da Atene che l'Austria ha risposto favorevolmente all'Inghilterra relativamente all'ammissione della Grecia al Congresso. L'Austria è disposta a sostenere quest'ammissione avanti l'apertura del Congresso o fin dalla prima seduta. La Germania ha risposto nello stesso senso.

Lettere da Salonicco dicono che l'insurrezione greca guadagna terreno nella Macedonia. Un corpo di 640 uomini sotto gli ordini di Dubiates, ex-ufficiale greco, si è unito a vari

altri corpi discesi dai monti Olimpo e Osca. Gli insorti hanno occupato le città di Lithochorion e Malathria, ed intercettate le comunicazioni fra Larissa e Salonicco. Trecento macedoni in armi si sono fortificati sul monte Rodope e si preparano a proclamare l'unione della Macedonia alla Grecia. Nella Tracia l'animosità delle popolazioni greche contro gli slavi si accentua sempre più, particolarmente nelle città di popolazione mista.

La Camera dei deputati di Francia ha nella sua seduta del 18 marzo approvato:

un progetto di legge per aprire al ministro della guerra un credito di 120 milioni di franchi per conto di liquidazione dell'esercizio 1877;

un progetto per un credito di circa 225 altri milioni allo stesso ministro sul conto di liquidazione dello esercizio 1878;

un terzo progetto per crediti suppletivi in vista della chiamata di una parte dell'esercito territoriale nell'anno corrente;

un altro progetto per crediti al ministro della marina e delle colonie.

Il signor Farcy presentò una proposta per la nomina di una Commissione di inchiesta sul materiale della guerra.

Il ministro delle finanze chiese che venisse posto all'ordine del giorno per oggi, giovedì, la discussione del bilancio della entrata.

Ad onta di qualche osservazione in contrario fatta dal signor Madier de Montjau, la Camera consentì alla domanda del ministro con 436 voti contro 34.

I giornali liberali si rallegrano grandemente di quest'ultima risoluzione della Camera e ci vedono un voto di fiducia al ministero non solo, ma anche un mezzo efficace di porre termine ad una situazione anormale e dannosa per la considerazione del governo, per il credito e per la amministrazione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 20. — Il *Journal des Débats* ha da Vienna in data del 19:

« Il testo del trattato di Santo Stefano è giunto ieri qui per via privata. Il trattato, nel suo complesso, è giudicato inaccettabile, ma su parecchi punti dà adito a rettifiche da parte del Congresso. La riunione del Congresso sembra definitivamente fissata per i primi giorni di aprile.

« Sono smentite le voci relative ad un concentramento dei russi sulla frontiera austriaca. »

Londra, 20. — Il *Times* ha da Costantinopoli:

« Assicurasi che i russi hanno abbandonata l'idea di recarsi a Bujukderé per imbarcarsi, in seguito alla opposizione della Porta, poichè il trattato non dà ai russi alcun diritto di imbarcarsi sul Bosforo. »

Lo stesso *Times* ha da Pietroburgo che lo Czar non ha condonato una parte della indennità di guerra allorchè ratificò il trattato.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

« L'Austria ricevette confidenzialmente il trattato di pace, che in generale sembra moderato, ma suscettibile di modificazioni da parte del Congresso. »

Parigi, 20. — Un telegramma della *République Française*, in data di Berlino, 19, dice:

« Lord Derby domandò direttamente e categoricamente alla Russia di sottoporre il trattato integrale al Congresso, e che soltanto la unanimità, e non una semplice maggioranza, possa decidere sulle quistioni. Il conte Andrassy cessò di essere l'intermediario fra la Russia e l'Inghilterra, che attualmente si trovano una in faccia all'altra, e la sorte del Congresso dipende da un sì o da un no. »

Palermo, 20. — La nave da guerra inglese *Minotauro* lasciò questa rada alle ore 5 pomeridiane, e prese la direzione di Malta.

Costantinopoli, 20. — Il governo smentisce l'intenzione attribuita ad Hobart pascià di abbruciare i villaggi insorti della costa. Hobart pascià ricevette l'ordine di usare tutti i mezzi di persuazione e di adoperare la forza soltanto nel caso che non riuscisse a persuadere gl'insorti a deporre le armi.

Assicurasi che furono diggià intavolate trattative coi capi degli insorti.

Berlino, 20. — Sarà ripresentato alla Dieta il progetto per la creazione di un nuovo ministero delle strade ferrate.

L'*Agenzia Wolff* smentisce la voce che il ministro dei Culti, Falk, abbia l'intenzione di dare le sue dimissioni.

Parigi, 20. — Notizie private di Vienna dicono che l'opinione pubblica in Austria si separa dall'Inghilterra sul programma del Congresso. Questo cambiamento è attribuito alla promessa fatta dal gabinetto di Pietroburgo di soddisfare ai desideri dell'Austria.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 21 febbraio.

Il m. e. prof. Poli Baldassare diede lettura della sua Memoria intorno alla *parità* della maggioranza e della minoranza nelle elezioni generali o politiche, secondo i dettami della scienza e della ragione, prescindendo dai metodi o sistemi generalmente in uso, sostenuti e protetti dalla consuetudine e dalla imitazione.

Svolse da prima gli argomenti più acconci per dimostrare come il principio della maggioranza prevalente alla minoranza sia contrario alla eguaglianza del diritto elettivo ed al suo libero esercizio. Indi colta più direttamente la sua tesi, egli venne provando che l'eguaglianza del diritto elettivo, in relazione a tutti gli elettori, non può essere effettivamente raggiunta e praticata, se non a patto dell'assoluto pareggiamento della maggioranza e della minoranza all'atto della elezione, sicchè per il Poli qualunque altro sistema elettorale fondato sul principio della proporzionalità, sia sotto forma dell'unico quoziente dell'inglese *Hare*, sia colla elezione limitata a due terzi o tre quarti dei candidati, non attribuisce mai alla minoranza la sua legittima rappresentazione, e s'accompagna sempre con quei difetti ed inconvenienti che rendono sospetta ed anco viziosa e tumultuaria la elezione, tramezzo alle gare di quelli che pretendono di vincere e soprastare colla maggioranza a danno della minoranza soffocata e soggetta. Il sistema o il metodo pertanto che sembrerebbe all'autore più adatto, è quello ch'egli propose già nell'adunanza del R. Istituto 1° maggio 1873 ed il quale si fonda in teoria sul principio della assoluta eguaglianza di diritto fra la maggioranza e la minoranza nella elezione dei deputati, non avuto riguardo alla differenza del numero dei votanti, e nella pratica sopra due atti o due operazioni contemporanee o successive, l'una preparatoria o di votazione di semplice candidatura e l'altra di *sorteggio* per la nomina definitiva. Questo metodo pare al Poli di facile esecuzione e proprio ad assi-

curare la sincerità e libertà dei voti e raccomandato anche dalle tradizioni della antica sapienza italiana sotto il nome di *imborsazione* usata ai tempi della repubblica di Firenze per la nomina delle più alte magistrature.

Il dottor Tommasi parlò dell'azione della così detta forza catalitica spiegata secondo la teoria termodinamica. Ecco, in riassunto, quello che, a parere dell'autore, avverrebbe allorchè il nero di platino vien messo, per esempio, in contatto di due gaz. Una piccola quantità della miscela gazosa verrebbe assorbita dal platino, e l'assorbimento svolgerebbe, come è noto, un certo numero di calorie. Le quali permetterebbero ad una piccolissima quantità di gaz di reagire. La combinazione di questi gaz produrrebbe una nuova quantità di calore, che determinerebbe a sua volta la reazione di una nuova porzione di gaz, e così di seguito.

Il m. e. prof. Santo Garovaglio presentò al Corpo Accademico una serie di Memorie volte a far conoscere i risultamenti degli studi da esso intrapresi in unione al proprio assistente nel laboratorio crittogamico, dottor Cattaneo, sulle malattie ora dominanti fra i vitigni. Premesse generali considerazioni circa la ragione e l'estensione del lavoro, passò a dare verbalmente un sunto della prima Memoria che tratta della *Rogna* o *Scabbie*. Disse che di questa malattia, tuttochè di antica origine, non trovasi fatta menzione nè dai filopatologi, nè dagli scrittori di cose ampelografiche, forse perchè compare per lo più sporadica e reca poco danno al prezioso albero. Diede quindi una particolareggiata descrizione di essa e ne fece rilevare l'analogia coll'omonima affezione degli agrumi e degli ulivi. Rintracciandone la causa prossima, l'autore credette doverla attribuire ad una anormale esuberante attività del processo vegetativo d'onde trasse sicuri criteri nella scelta dei mezzi che egli reputa i più acconci a sanarla e prevenirla.

Il capitano A. Verri, a schiarimento della sua antecedente lettura, sulla deltazione del Tevere e sulle fasi idrografiche del bacino di quel fiume, presentò le seguenti note: 1° *Sulla cronologia dei vulcani tirreni.* — Premesso che dalle osservazioni sul territorio di Roma si è concluso che i crateri tirreni si siano aperti nel periodo glaciale, e che i tufi vulcanici siano composti in bacini acquosi, risultando che sul distretto di Bolsena niuna assisa sta tra i prodotti vulcanici ed il pliocene antico, l'autore pose il dilemma: o i tufi sono costrutti da deiezioni subacquee, ed allora le eruzioni apparvero a settentrione durante il pliocene superiore; ovvero sono correnti fangose solidificate, ed allora le conclusioni dei geologi romani si possono estendere a tutta la regione tirrena. 2° *Sulla idrografia della Val di Chiana anteriormente al periodo pliocenico.* Dagli affioramenti del preesistente fondo marino, dalle pendenze ordinarie dei sistemi montani, dall'esame delle formazioni di dubbio periodo, l'autore dimostrò che, anteriormente all'ingresso delle acque plioceniche nei golfi Senesi e della Chiana, esistevano due vallate terrestri divise dalla catena dei monti Cetonesi.

Il lavoro del prof. Giuseppe Poloni, sul magnetismo permanente dell'acciaio a diverse temperature, presentato dal prof. Cantoni Giovanni, si può riassumere così. Il calore indebolisce il magnetismo permanente d'una sbarra calamitata di acciaio. Parecchi fisici valendosi del metodo delle oscillazioni, studiarono la legge con cui diminuisce il magnetismo fino a 100°, segnatamente in riguardo alle correzioni da portarsi alle osservazioni del magnetismo terrestre. L'autore si vale invece, come misura, delle correnti indotte e spinge le esperienze fino a 300°, scaldando la sbarra calamitata entro un tubo circondato da un bagno ad olio. Conferma così il fatto che per raggiungere uno *stato normale*, la calamita vuol essere ripetutamente scaldata e raffreddata entro i medesimi limiti di temperatura. Trova inoltre che ad ogni limite superiore di temperatura a cui vien portata la calamita, corrisponde uno *stato normale particolare*, nel quale cioè la legge con cui decresce il magnetismo è al tutto differente da quella che vale per uno stato normale corrispondente ad un'altra temperatura massima. Determina infine le leggi di codesto decremento per diversi stati normali; leggi empiriche abbastanza semplici, identiche nella loro espressione per tutte le calamite cimentate, sebbene queste si trovassero in condizioni molto diverse per qualità d'acciaio, per tempera, ecc. Lo studio del *coefficiente magnetico di temperatura* che dipenderà appunto dalle speciali condizioni delle sbarre potrà forse portare qualche luce sulle relazioni tra i molteplici fattori del magnetismo.

La nota del signor Giacomo Cattaneo, studente di scienze naturali, presentata dallo stesso prof. Cantoni versava sulla produzione plasmogonica del *leptothrix* e del *leptomitus*. L'autore trovando insoddisfacenti le spiegazioni date da vari autori alla produzione di crittogame nell'interno di ova integre, istituì ricerche sperimentali, durate un anno e mezzo, su ova tenute in apparecchio umidante; ed è giunto alla conclusione che alcune delle crittogame più complete, come il *penicillium* e l'*aspergillus* provengono da spore esterne cadute sul guscio; mentre alcune semplicissime, come il *leptothrix* e il *leptomitus*, trovansi all'interno della testacea, senza traccia di penetrazione dall'esterno. La derivazione del *leptothrix* e *leptomitus* dai *bacterii* e dai *vibrioni*, trovata da Maggi e da Balsamo, e la derivazione dei *bacterii* e *vibrioni* dai *granuli adiposi* e *vitellini* del *tuorlo*, trovata da Maggi, Balsamo, Cantoni ecc., spiegherebbero soddisfacentemente la produzione di quelle due crittogame; trovandosi nell'interno delle ova, condizioni simili a quelle che esistono nei palloncini, usati nelle esperienze eterogenetiche.

Il segretario Hajech lesse una nota del prof. Cantoni Paolo di Parma, nella quale sono contenuti i risultati di ulteriori studi sul raffreddamento dei solidi metallici polverulenti, che dapprima era stato osservato nel passaggio da 40° a 25°, ed ora invece da 33° a 18°. L'autore trova che l'ordine in cui si succedono nei due casi le sostanze diverse, è lo stesso nei due casi. Egli osserva che sono quasi costanti i rapporti dei tempi quando l'aria è tranquilla e quando è agitata, mentre le differenze riescono maggiori pei metalli meglio conduttivi e coerenti. Venendo poi al confronto dei tempi di raffreddamento nelle due serie di prove, trova verificata con qualche approssimazione la legge di Newton sul raffreddamento. Da ultimo, espone, con alcune osservazioni, i numeri ottenuti nel confronto del raffreddamento di polveri ottenute da leghe metalliche con quello di polveri miste dei metalli costituenti la lega, accenna le prove fatte con limatura di rame in confronto colla polvere ottenuta in precipitato chimico e quelle coi composti metallici a fronte dei metalli rispettivi.

Il Segretario: C. HAJECH.

NOTIZIE DIVERSE

Archeologia. — L'ufficio archeologico del municipio di Roma ci comunica che, nel cavo aperto presso l'imbocco della via dei Bergamaschi, nella piazza di Pietra, allo scopo di costruire una nuova fogna, sono stati scoperti i seguenti monumenti: Frammento di iscrizione col nome di Germanico Cesare — Frammento di iscrizione col nome dell'imperatore Claudio — Metà di titolo sepolcrale col nome di Irene — Pezzo di architrave appartenente al portico che circondava l'area sacra del tempio; egregiamente intagliato dalle due parti con diverso disegno — Due tronchi di colonna di giallo antico scanalati, lunghi assieme metri 5 50 — Frammento del cornicione del tempio, il cui colonnato laterale forma il prospetto della dogana di terra. — Piedestallo alto metri 2 07, largo m. 1 92, con altorilievo rappresentante una delle provincie dell'impero — Altro piedestallo in tutto simile — Bassorilievo alto m. 2 07, largo metri 2 92, con ornamento di trofei ed

emblemi militari — Circa mezzo metro cubo di scaglioni e lastre di marmi colorati — Oltre questi monumenti, scoperti sotto una area di pochi metri quadrati, e sollecitamente estratti per cura della Commissione archeologica comunale, altri già appariscono attorno il perimetro dello scavo.

Nel nuovo quartiere Esquilino, presso la via Farini, sono state scoperte alcune celle termali, appartenenti, come sembra, ai noti bagni di Nerazio Ceriale. Sul pavimento a mosaico di una delle celle furono raccolti: un piede di statua maggior del vero, in basalte grigio, di eccellente maniera, ed una foglia di acanto in bronzo, alta 0 17. Sul lato orientale della piazza Dante continuano ad apparire gli avanzi del fabbricato degli orti Lamiani, adorni di buone pitture murali.

All'angolo delle vie Montebello e Volturno, al Castro Pretorio, è stata scoperta una cella vinaria, lunga 16 metri, e contenente circa mille anfore (molte delle quali infrante) disposte in sei ordini sovrapposti. Di questo numero di anfore, circa duecento, hanno il pregio di iscrizioni a pennello in colore nero, bianco, rosso o verde, di molta importanza per la storia dei grandi e piccoli commerci delle derrate alimentarie presso gli antichi.

Nella via del Quirinale, incontro la casa Sereni, è stato ritrovato un pozzuolo scavato nell'argilla, con la tromba rivestita di lastre di cappellaccio. In fondo al pozzuolo furono raccolti tre vasi etruschi a vernice nera, venticinque vasi di argilla giallastra, di manifattura anch'essa non romana, uno dei quali ha dipinto un caduceo, e tre monete dell'epoca consolare. Presso lo sbocco di via Mazarino nella via Nazionale, nell'interno della proprietà Pallavicini, è stato scoperto il proseguimento del ninfeo della casa di Avidio Quieto, altra volta descritto. Quest'ultimo tratto è notevole, non solo per una delle consuete fontane di marmo ben conservata, ma per uno stupendo quadro di musaico murale a colori vivissimi, le cui dimensioni di metri 2.10 in altezza, sopra metri 1 90 di larghezza, hanno assai raro riscontro in antecedenti scoperte. Il musaico rappresenta una grande nave con le vele spiegate, e il vessillo piantato sulla prua, nel momento di avvicinarsi agli ormeggi entro un porto monumentale. Questo è fornito di banchine, di scali di approdo, di un molo a piloni ed archi, e di un faro altissimo rettangolo nella parte inferiore, cilindrico nella superiore. È grato alla Commissione annunciare che questo musaico è stato generosamente donato ai Musei Capitolini dalla cortesia del proprietario signor principe Pallavicini senatore del Regno.

La demolizione della metà sopraterra della torre occidentale presso la porta del Popolo ha restituito una ricca serie di monumenti intagliati, figurati o scritti. Si devono riconoscere in essi le spoglie dei mausolei della via Flaminia, rimasti in piedi sino ai tempi di Sisto IV, per opera del quale furono commessi nella fabbrica dei due bastioni. Le iscrizioni tutte a grandi e buoni caratteri, racchiuse da cornici intagliate, fanno ricordo della gente Gallonia o Gallenia, di Quinto Marcio Turbone, prefetto del pretorio sotto Adriano, di una Postuma e di altre case del patriziato imperiale.

La Commissione ha pubblicato il quarto fascicolo del Bullettino, relativo all'anno 1877. Il primo fascicolo del corrente anno trovasi in corso di stampa.

Roma, 19 marzo 1878.

Regia Marina. — L'*Italia Militare* del 20 annunzia che il 16 corrente partiva da Lisbona S. A. R. il duca di Genova col R. avviso *Messaggiero;* l'indomani giunto a Cadice, S. A. R. sbarcò e proseguirà per via di terra il suo viaggio fino a Malaga.

Il 17 corrente la R. corazzata *Principe Amedeo* approdava a Messina.

La sera del 19 giunsero a Taranto le corazzate *Venezia, Palestro, San Martino* e l'avviso *Staffetta* agli ordini del comandante in capo della squadra permanente comm. Di Monale, contrammiraglio.

Navi estere. — È giunta a Napoli il 18 corrente la corvetta degli Stati Uniti d'America *Vandalia,* con S. E. il generale Grant, reduce dal Pireo.

Il 19 ancorava a Messina la cannoniera inglese *Flying-fish.*

Due gruppi di Michelangelo. — Nel *Moniteur Universel* del 19 si legge:

La signora baronessa Adolfo di Rothschild comperò ultimamente due stupendi capo lavori, che si trovavano in un antico palazzo di Venezia, ignorati da tutti.

Quelle ammirabili opere artistiche consistono in due gruppi di bronzo, alti circa un metro e mezzo, ed ognuno di essi rappresenta una pantera sulla quale si appoggia graziosamente un fauno o satiro che sia. La baronessa A. di Rothschild pagò quei due gruppi la bella somma di 350,000 franchi, e si dice che abbia aderito a che vengano esposti al pubblico in una delle sale del palazzo del Trocadero.

Perdite dei russi nell'ultima guerra. — Secondo la *Vedette* di Vienna le perdite sofferte dai russi sino al 30 gennaio, tanto in Asia quanto in Europa, ammontano a 89,304 uomini fra morti e feriti, fra i quali 10 generali morti e 11 feriti, e trovarono inoltre la morte degli eroi un principe della casa imperiale e 34 membri dell'alta aristocrazia.

Fra i feriti, 36,824 sono già completamente ristabiliti, e fra poche settimane usciranno dagli ospedali altri 10,000 uomini. 121 uomini si trovano prigionieri nelle mani dei turchi.

Facendo i debiti rapporti, si può calcolare che ne cadde uno su ogni 6 combattenti, e che dei feriti accolti nelle infermerie e negli ospedali ne morì uno sopra 11.

Il numero dei premii, cioè decorazioni, promozioni, rimunerazioni, si eleva a circa 20,000.

Durante tutta la guerra fu inflitta due sole volte la pena di morte: ad un ladro e ad un disertore. Il maggior numero di decorazioni fu accordato ai gradi più inferiori; e ne ricevette in maggior copia l'8° corpo d'armata il quale difese il passo di Schipka. I soldati semplici che ricevettero la croce di S. Giorgio hanno la facoltà di presentarsi all'esame da ufficiali senza le solite formalità preparatorie.

Una mitragliatrice svedese. — Poco tempo fa sono stati eseguiti a Stoccolma alcuni esperimenti con una mitragliera a quattro canne adattata alle navi da guerra come valida difesa contro i battelli torpedini. In uno spazio di tempo piuttosto breve un bersaglio piatto composto di tre strati di lamiere di ferro grosse ciascuna 9,7 millimetri fu talmente crivellato dai proietti della nuova arma che sembrava vi fosse stata praticata una grande quantità di buchi in precedenza. Il magazzino o camera della mitragliera contiene 40 cartucce e può esser riempito in 18 secondi, si può quindi mantenere un fuoco costante e rapidissimo. Parecchie di queste mitragliere con canne del calibro di 25,4 millimetri sono state distribuite alle navi da guerra della marina svedese.

Decessi. — Il *Journal de Gand* annunzia la morte del signor Roulez, membro dell'Accademia, ed amministratore-ispettore pensionato dell'Università di Gand.

— L'*Invalido Russo* annunzia che, a Wildbat, cessò ultimamente di vivere il luogotenente generale Alessandro Petrovitch-Yazykof che contava più di cinquant'anni di servizio, e che per ben ventinove anni fu direttore della scuola imperiale di diritto.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 20 marzo 1878 (ore 11 25).

Venti freschi di ponente e maestrale in vari paesi della Sicilia, a Rimini e ad Ancona. Mare agitato a Portotorres e a Porto Empedocle. Cielo nuvoloso in molti punti del versante orientale della penisola e in Sicilia; coperto a Brindisi, a Palermo e a Cagliari. Barometro abbassato da 2 a 4 mill. nella Comarca e nell'Italia meridionale; quasi stazionario altrove. Pioggia in Norvegia. Cielo annuvolato nell'Inghilterra e nell'Irlanda; sereno nella Scozia. Maestrale fresco a Vienna e a Praga. Neve in questa città. Tempesta di tramontana sul Mar Nero. Nel periodo decorso pioggia per qualche ora a Brindisi e nel nord ed ovest della Sicilia. Mare agitato a Porto Maurizio. Libeccio forte alla Palmaria. Tramontana forte e fortissima ad intervalli a Domodossola. Temperatura minima sopra zero a Moncalieri, a Urbino e a Camerino. Domineranno venti moderati delle regioni settentrionali. Tempo vario, prevalendo il buono.

Osservatorio del Collegio Romano — 20 marzo 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,9	760,8	760,7	762,9
Termomet. esterno (centigrado)	5,0	14,3	14,0	9,8
Umidità relativa...	84	50	57	70
Umidità assoluta...	5,50	6,09	6,75	6,37
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 4	N. 0	O. 15	NO. 4
Stato del cielo.......	5. strato-cumuli	6. cumuli	6. cirro-cumuli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 15,0 C. = 12,0 R. | Minimo = 4,4 C. = 3,5 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 21 marzo 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	78 65	78 57	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 80
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 20
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 20
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	852 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2015 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1240 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	442 50
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	415 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	683 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	109 —	108 75	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 42	27 37	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 89	21 87	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: B. TANLONGO

IL SINDACO DELLA CITTÀ DI CERIGNOLA

Notifica il secondo Avviso d'asta

Essendo andata deserta l'asta tenuta oggi 18 dell'andante marzo per la vendita di un fabbricato alla piazza Vittorio Emanuele ed Osteria Ducale, e propriamente quello che il Municipio acquistò dal Demanio dello Stato (ramo Asse ecclesiastico), si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 3 p. e. aprile si procederà ad un secondo incanto per la vendita suddetta, in cui sarà deliberato all'estinzione della candela vergine, all'ultimo e migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte.

Il prezzo su cui si aprirà la subasta sarà di lire dodicimila centotrentanove e centesimi trentuno (L. 12,139 31), per quanto fu acquistato dal Municipio.

L'acquirente dovrà pagare nel momento della stipulazione del contratto la somma già soddisfatta dal comune al Demanio dello Stato per le rate scadute, e per le altre il compratore rimane sostituito al Municipio negli stessi dritti e doveri.

La costruzione dovrà farsi giusta la pianta elevata dall'architetto signor Pirro, e rimane l'obbligo al compratore, pria di cominciare la costruzione, presentare alla Commissione edilizia il tipo di disegno del nuovo fabbricato ai sensi del regolamento.

Dovrà porsi mano alla fabbrica un anno dopo la stipulazione del contratto, e compiere il fabbricato interamente col primo piano superiore fra il termine di altri due anni, sotto pena di lasciare risoluto il contratto e pagare una multa di lire quattromila (L. 4000) da depositarsi come cauzione dell'asta.

L'aggiudicazione seguirà all'estinzione della terza ed ultima candela vergine a favore del miglior offerente.

I termini fatali per l'aumento del 20° restano stabiliti a giorni 15, i quali scadranno alle ore 10 antimeridiane precise del dì 18 del ripetuto entrante aprile.

La pratica è visibile ad ognuno nella segreteria comunale in tutti i giorni, ed il procedimento sarà quello prescritto dal regolamento sovranamente approvato il 4 settembre 1870, n. 5852.

Tutte le spese, niuna esclusa, cederanno a carico del compratore, il quale dovrà anticipatamente depositare presso il segretario comunale, responsabile di tale adempimento, la somma di lire ottocento (L. 800), salvo conto finale.

Cerignola, li 18 marzo 1878.

Pel Sindaco — *L'Assessore anziano*: G. CANNONE.

1299 *Il Segretario Comunale*: L. SINISCALCHI.

P. N. 17061.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

In conformità alla risoluzione presa dal Consiglio comunale di Roma nell'adunanza del 25 giugno 1871, regolarmente approvata, dovendosi procedere alla sortizione di altre 475 Obbligazioni del prestito comunale di 30 milioni di lire contratto colla Banca Nazionale del Regno, si dispone quanto segue:

1° Il giorno di martedì 2 del prossimo aprile alle ore 10 antimeridiane precise nell'aula del palazzo dei conservatori in Campidoglio, ed alla presenza del sindaco, o di persona da esso delegata, avrà luogo la sortizione delle suddette 475 Obbligazioni da ammortizzarsi il 1° luglio del corrente anno 1878;

2° Il rimborso delle Obbligazioni estratte sarà fatto il detto giorno 1° del prossimo mese di luglio sulla esibita delle stesse originali Obbligazioni e relative cedole di scadenza posteriore al detto giorno;

3° I numeri delle Obbligazioni estratte saranno resi di pubblica ragione, mediante speciali affissioni a stampa e colla analoga inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dal Campidoglio, li 21 marzo 1878.

1316 *Il ff. di Sindaco*: E. RUSPOLI.

AVVISO.

Essendo venuto a cognizione del sottoscritto, che nella *Gazzetta Ufficiale* num. 61, del 14 marzo corrente anno, Lorenzo Severini abbia inserito una diffidazione, colla quale da questi si impugna che il sottoscritto sia il vero e reale proprietario della villa posta fuori Porta Salara, n. 12, e di avere per tal motivo inventata gratuitamente la esistenza di vari processi criminali a suo carico; così il sottoscritto stesso rende di pubblica ragione che tale diffidazione e fantastica invenzione di processi non è altro che una calunnia lanciata dal Severini contro di lui, perchè suo debitore insolvibile di somma rilevante, e che il sottoscritto è il vero e reale proprietario della suddetta villa, come emerge da pubblico istromento stipolato per gli atti del defunto notaro Pio Campa in data 11 gennaio 1874, e ne ha tuttora il pacifico possesso, dichiarando infine che va ad esporre contro il Severini querela per calunnia e diffamazione.

Roma, 21 marzo 1878.

1325 ADAMO COLONNA.

Bando per vendita giudiziale di stabili.

(1ª pubblicazione)

Ad istanza dei signori Eugenio, Giuseppe ed Anna Maria De Santis in persona del loro genitore sig. Gaudenzio De Santis, tutti domiciliati elettivamente in Roma presso il procuratore sig. Pietro Rusca,

In danno dei signori Domenico e Pietro Rossi, domiciliati in Bracciano,

Avanti la 2ª sezione del tribunale civile di Roma nell'udienza del 29 aprile 1878 si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo:

Terreno pascolivo e vitato, sito nel territorio di Bracciano, vocabolo Cappuccini o la Cupa e Cartiere, segnato nel catasto di Bracciano coi numeri di mappa 835, 826, ed annesso fabbricato portante i numeri di mappa 836, 839.

La vendita si farà in un solo lotto e l'incanto si aprirà sul prezzo di lire 2985. La deliberazione avrà luogo a favore del maggiore offerente.

Roma, 20 marzo 1878.

1305 GARBARINO MICHELE usciere.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI ROMA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A tenore dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che all'incanto tenuto oggi presso questa Direzione, giusta l'avviso d'asta in data 4 corrente, per l'appalto, in un sol lotto, della impresa del servizio del casermaggio e del combustibile per le Divisioni militari di Milano e di Brescia, venne provvisoriamente deliberato col ribasso di

Lire 7 07 per ogni cento lire.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali) prestabilito a giorni cinque per presentare offerta di ribasso, non inferiore del ventesimo, scade alle ore 2 pom. del giorno 25 corrente.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà accompagnare l'offerta colla fede dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 200,000 ed uniformarsi a tutte le condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Roma, li 20 marzo 1878.

Per detta Direzione

1308 *Il Tenente Commissario*: M. BONANNI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso di seguito deliberamento.

A termini dell'articolo 93 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che l'impresa della provvista di

Chil. 300000 di ferro finissimo in verghe tonde per formare pernotti,

per lire 112,500, di cui negli avvisi d'asta del dì 4 volgente mese di marzo, è stata deliberata negli incanti simultanei esperitisi il giorno 14 detto mese, presso gli uffici di Direzione di Commissariato militare marittimo dei tre dipartimenti, col ribasso di L. 15 per cento.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile per presentare le offerte del ribasso non minore del ventesimo scade a mezzogiorno del dì 29 marzo corrente mese, regolato all'orologio degli uffici suddetti, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta in uno degli uffici suddetti, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Spezia, 21 marzo 1878.

1257 *Il Capitano Commissario ai contratti*: C. TOMASUOLO.

SOCIÉTÉ ITALIENNE POUR LES CHEMINS DE FER MÉRIDIONAUX

(*2.me publication.*)

Messieurs les porteurs d'Obligations sont prévenus que le Coupon d'intérêts de francs 7 50 échéant le premier avril prochain sera payé, sous déduction de l'impôt sur la richesse mobilière:

à **Florence**, à l'Administration Centrale	en L.it.	6 46
„ **Ancône**, à la Caisse de l'Exploitation	„	6 46
„ **Naples**, id. Succursale id.	„	6 46
„ **Palerme**, chez MM. I. e V. Florio	„	6 46
„ **Livourne**, à la Banque Nationale dans le Royaume d'Italie (Succursale de)	„	6 46
„ **Gênes**, à la Caisse Générale	„	6 46
„ **Turin**, à la Société Générale de Crédit Mobilier Italien	„	6 46
„ **Rome**, id. id.	„	6 46
„ **Milan**, chez M. Jules Belinzaghi	„	6 46
„ **Venise**, chez MM. Jacob Levi et Fils	„	6 46
„ **Genève**, chez MM. Bonna et C.	Fr.	6 46
„ **Paris**, à la Société Générale de Crédit Ind. e Comm.	„	6 46
„ **Bruxelles**, à la Banque de Paris et des Pays-Bas	„	6 46
„ **Berlin**, chez M. Meyer Cohn	„	6 46
„ **Francfort** S/M., chez M. B. H. Goldschmidt	„	6 46
„ **Amsterdam**, chez M. Joseph Cahen	F. holl.	3 03⁵
„ **Londres**, chez MM. Baring Brothers et C.	L.s.	0 5 2

NB. Le payement des Coupons à l'étranger ne sera fait que sur exhibition simultanée des Obligations y relatives.

Florence, 16 mars 1878.

1281 LA DIRECTION GÉNÉRALE.

AVVISO.

A richiesta di S. E. il marchese Teodolo Theodoli, domiciliato presso lo studio dell'avv. Luigi Morgante,

Il sottoscritto usciere deduce a pubblica notizia alli signori Pangrazio ed Augusto Contiei, d'incognito domicilio, residenza e dimora a termini dell'articolo 141 Codice procedura civile, che nel giorno ventidue corrente marzo alle ore 9 ant. si recherà a dare il possesso all'Ecc.mo istante, del diretto dominio del terreno enfiteutico, posto nell'Agro Romano, vocabolo Montagnana, divenuto direttario in forza di sentenza del pretore del sesto mandamento di Roma il 16 maggio 1877, reg. il 25 detto, volume 58, n. 8312, rilasciata in forma esecutiva il 16 giugno detto anno e notificata il 21 detto, colla quale si ordinava la reintegrazione dell'istante nel pieno possesso di detto fondo.

Roma, 19 marzo 1878.

1306 GIUSEPPE MONTEBOVE usciere.

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA

Citazione per pubblici proclami.

Ad istanza della **Nazione**, *Compagnia Anonima di Assicurazioni sulla Vita e di Prestiti Vitalizi*, autorizzata con Reale decreto 9 gennaio 1873, e per essa dei liquidatori barone Nicola Nisco e comm. Edoardo D'Amico, i quali eleggono domicilio in Roma, via Condotti, n. 42, presso il dott. Agostino Scaparro, dal quale sono anche rappresentati in giudizio,

Io sottoscritto Enrico Mastrelli usciere addetto al tribunale civile di Roma,

Visto il decreto del tribunale civile di Roma 15 febbraio 1878, col quale si permette la citazione per pubblici proclami;

Visto il decreto 24 detto mese di febbraio, col quale il consigliere presidente autorizza il rito sommario, fissando l'udienza del 24 giugno 1878, sezione 1ª,

Ho citato gli individui ed Istituti commerciali indicati nell'infrascritto elenco a comparire avanti il tribunale civile di Roma, 1ª sezione, all'udienza che si terrà alle ore 11 antimeridiane del 24 giugno 1878, per sentirsi

Dichiarare libera e svincolata la cauzione data dalla Compagnia istante e depositata nelle Casse del Governo per garanzia dei suoi impegni, e nulla ostare a che la detta cauzione sia liberamente consegnata ai liquidatori della Compagnia;

Dichiararsi l'emananda sentenza eseguibile non ostante opposizione od appello;

Condannare nelle spese del giudizio quelli fra i citati che si rendessero opponenti alla domanda dei liquidatori.

N. della polizza	Nome del contraente	Domicilio	Natura del contratto
0	Russo Gaetano	Caserta	Temporaria.
1	Ambrosi Luigi	Venezia	Idem.
2	Neri Cesare	Roma	Vita intiera.
4	Vaglieco Sebastiano	Id.	Prestito.
6	Idem	Id.	Vita intiera.
7	De Biase Vincenzo	Caserta	Temporaria.
8	Grassi Giacomo	Napoli	Mista.
10	Neri Cesare	Roma	Prestito.
11	Cappanelli Angelo	Id.	Temporaria.
12	Sabbato Carolina	Caserta	Idem.
13	Fondra Enrico	Id.	Idem.
14	Rocca Felice	Venezia	In caso di vita.
15	Pancrazi Carlo	Roma	Mista.
16	Torello Giovanni	Torino	Vita intiera.
17	Vassallo Maria	Id.	Rendita vitalizia immediata.
18	Rasino Giuseppe	Id.	Idem.
19	Celotti Francesco	Id.	Idem.
20	Frassineti avv. Valeriano	Roma	Temporaria.
21	Malfatti Francesco	Torino	Vita intiera.
22	D'Amico Edoardo	Roma	Idem.
23	Del Proposto Angelo	Avezzano	In caso di vita.
24	Buccione Giovanni	Id.	Idem.
25	Caisse Paternelle (Ispettore generale in Italia il conte Adolfo De Madrid, domiciliato in Milano, via Principe Amedeo, n. 5)	Inghilterra	Vita intiera.
26	Idem	Francia	Idem.
27	Idem	Id.	Idem.
28	Idem	Id.	Idem.
29	Idem	Id.	Idem.
30	Phoenix Espagnol (Direttore M. D'Entrargues)	Madrid	Idem.
31	Idem	Id.	Idem.
32	Idem	Id.	Idem.
33	Idem	Id.	Idem.
34	Di Pietro Ernesto	Roma	Idem.
35	Fondra Enrico	Caserta	Temporaria.
36	Brecca Giuseppe	Roma	Vita intiera.
37	Herzen D. Alessandro	Firenze	Idem.
38	Le Lieure Enrico	Roma	Prestito.
39	Cagiano De Azevedo conte Gius.	Id.	Temporaria.
40	Lue Iginio	Frosinone	In caso di vita.
41	Giannoni Raffaele	Id.	Idem.
42	Minutolo Vincenzo	Caserta	Temporaria.
43	Russo Gaetano	Id.	Idem.
44	Petich Luigi	Venezia	Vita intiera.
45	Guidotti Gennaro	Caserta	Temporaria.
46	Cocchi Orsola	Torino	Idem.
47	Fondra Enrico	Caserta	Idem.
48	Stallocca Giovanni	Roma	Idem.
49	Ariani Giuseppe	Verona	Idem.
50	Pessina Emma	Roma	Idem.
56	Jannelli Marcangelo	Napoli	Vita intiera.
62	Ivaldi Lantery Angelo	Torino	Idem.
63	Lantery Carlo	Id.	Idem.
108	Jamoulle Giacinto	Torino	Vita intiera.
109	Jannelli Marcangelo	Napoli	Idem.
110	Dresda Francesco	Palermo	Idem.
214	Pin Luigi	Torino	Idem.
215	Crocco Francesco	Caserta	Temporaria.
216	Cavagnolo conte Francesco	Torino	Vita intiera.
217	Poce Antonio	Roma	Temporaria.
218	Colla Cordero Teresa	Torino	In caso di vita.
233	Mortero cav. Angelo	Roma	Vita intiera.
234	Pessina Emma	Id.	Temporaria.
253	D'Amelio Domenico	Napoli	Vita intiera.
254	Gabelio Paolo	Torino	Temporaria.
255	Carretta Paolo	Id.	Rendita vitalizia.
256	Golinelli Elia	Bologna	Temporaria.
257	Miraglia Gaetano	Caserta	Idem.
258	Carpi Carlo	Napoli	Idem.
259	Vaccari in Diotallevi	Roma	Idem.
260	Persiani Luisa	Id.	Idem.
261	Vitagliani Francesco	Napoli	Idem.
262	Carretta avv. Paolo	Torino	Rendita vitalizia.
263	Ciaramelletti Giuseppe	Roma	Temporaria.
264	Bay Giuseppe	Torino	Vita intiera.
265	Teisa Pietro	Id.	Idem.
266	Lantery Carlo	Id.	Idem.
292	Tosti Enrico	Roma	Temporaria.
293	Rappallo Giuseppina	Torino	Vita intiera.
294	Racak David Giuseppe	Livorno	Idem.
295	Golinelli Elia	Bologna	Temporaria.
296	De Giorgi Carlo Felice	Torino	Vita intiera.
297	Coli Gaudenzio	Bologna	Idem.
298	Zeni Annetta	Torino	Idem.
299	Milanesi Giuseppe	Venezia	Dotale.
300	Idem	Id.	Contro-Assicurazione.
301	Idem	Id.	Dotale.
302	Idem	Id.	Contro-Assicurazione.
303	Del Puente Giovanni	Napoli	Temporaria.
304	Barale Angelo	Venezia	Dotale.
305	Idem	Id.	Contro-Assicurazione.
306	Del Monte Michele	Napoli	Mista.
307	Mancini Antonio	Roma	Temporaria.
323	Dagnini Carlo	Bologna	Idem.
324	Partaglia Giovanni	Caserta	Vita intiera.
325	Cialfi Gaetano	Id.	Temporaria.
326	De Florio Salvatore	Napoli	Idem.
327	Giorgi Pio Scipione	Roma	Idem.
328	Russi Francesco Paolo	Caserta	Vita intiera.
329	Pepe Gaetano	Id.	Temporaria.
330	Borroni Francesco	Roma	Idem.
331	Mele Mario	Napoli	Idem.
353	Ciaramelletti Giuseppe	Roma	Idem.
354	Cipriani Augusto Cesare	Firenze	Vita intiera.
356	Saggese Germano	Caserta	Temporaria.
357	Baj Giuseppe	Torino	Vita intiera.
358	Bianchi G. B.	Caserta	Temporaria.
359	Idem	Id.	Idem.
360	Gagliani D. Francesco	Id.	Mista.
361	Criscuolo Matteo	Id.	Temporaria.
362	Lesi Fausto	Siena	In caso di vita.
363	De Blasio Gaetano Alfonso	Caserta	Temporaria.
381	Nicolò Podesti	Roma	Idem.
382	Checcherelli nata Mengozzi	Livorno	Idem.
383	Cipriani Augusto Cesare	Firenze	Vita intiera.
384	Spinosa Michele	Caserta	Temporaria.
385	Bianchi Giovanni	Id.	Idem.
386	Bisceglia Felice	Id.	Idem.
387	Halphen Nathalie	Milano	Vita intiera.
410	Frosi Ercole	Roma	Temporaria.
411	Bertolucci Vincenzo	Id.	Idem.
412	Russo Luigi	Napoli	Idem.
413	Contini Luigi	Caserta	Idem.
414	Baer Enrico	Milano	Capitale differito.
415	Villa Angelo	Id.	In caso di vita.
416	Idem	Id.	Contro-Assicurazione.
417	Carullo Vincenzo	Caserta	Vita intiera.
448	Bartolucci	Roma	Temporaria.
488	Murtula Davide	Sassari	Mista.
489	Turroni Diego	Torino	Vita intiera.
490	Calì Domenico	Caserta	Idem.
491	Bianchi G. B.	Id.	Temporaria.
492	Cattaneo Giacomo	Torino	Vita intiera.
510	Albano Federico	Napoli	Temporaria.
511	Cattaneo Luigi	Torino	Vita intiera.
512	Foschi Primo	Forlì	Idem.

N. della polizza	Nome del contraente	Domicilio	Natura del contratto
513	Marotta Federico	Caserta	Temporaria.
514	Merenzio Gaetano	Id.	Idem.
515	Vellotti Gaetano	Id.	Idem.
516	Magni Angelo	Firenze	Vita intiera.
517	Idem	Id.	Idem.
518	Antonangeli Filippo	Avezzano	Capitale differito.
519	Ferrero G. B.	Torino	Vita intiera.
520	Comin Jacopo	Napoli	Temporaria.
521	Giorgi Pio Scipione	Roma	Idem.
559	Lepiane Nicola	Napoli	Idem.
560	Nardi Achille	Id.	Vita intiera.
561	Del Puente Giovanni	Id.	Temporaria.
562	Topa Pietro	Caserta	Idem.
563	Giorgi Pio Scipione	Roma	Idem.
587	Morcean Giovanni	Napoli	Idem.

Roma, il 15 marzo 1878.

1261 ENRICO MASTRELLI usciere.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO
NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 10 aprile 1878, avanti il colonnello commissario direttore, a ciò delegato dal Ministero della Marina, nella sala degli incanti, sita negli uffici della suddetta Direzione nel R. Arsenale di Spezia, si procederà all'appalto della vendita di

Tubi di ottone usati per caldaie a vapore, per la somma complessiva di lire 51,750, divisa in tre lotti distinti, ciascuno di chilog. 15,000 di tubi di ottone usati per la somma presunta di lire 17,250.

I deliberatari verseranno nella cassa del Quartier Mastro della R. Marina il prezzo del materiale loro venduto entro giorni 11 dall'avviso d'approvazione del contratto.

La consegna sarà fatta nel R. Arsenale di Spezia nel modo indicato nel capitolato.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso la suddetta Direzione di Commissariato.

Il termine utile per l'aumento non minore del ventesimo è fissato a giorni 20, decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso di deliberamento.

Il deliberamento provvisorio seguirà lotto per lotto, a schede segrete, a favore di colui il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo d'asta l'aumento maggiore ed avrà superato, od almeno raggiunto, lo aumento minimo per ciascun lotto stabilito dall'Amministrazione marittima in una scheda segreta, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da lire 1 20.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno per ciascun lotto lire 3450, in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Le offerte stesse col prescritto deposito saranno eziandio ricevute entro scheda sigillata dal Ministero di Marina e dalle Direzioni di Commissariato militare degli altri Dipartimenti marittimi, avvertendo però che delle medesime non sarà tenuto conto se non perverranno ufficialmente a questa Direzione di Commissariato prima dell'apertura dell'incanto.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 400 per ciascun lotto.

Spezia, 21 marzo 1878.

1258 *Il Capitano Commissario ai contratti*: CARLO TOMASUOLO.

MONTE DI PIETÀ E CASSA DI RISPARMIO
DI CASALE MONFERRATO

Avviso *di aggiudicazione di stabili in seguito a secondo incanto.*

Si rende noto per ogni effetto previsto dalle vigenti leggi che alla pubblica asta tenutasi addì 19 corrente marzo, dinanzi al presidente di turno del Consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà e Cassa di Risparmio di Casale Monferrato, per la vendita in due distinti lotti del palazzo di proprietà dello stesso Pio Istituto, posto in questa città nelle vie Roma, Cavour e Monte di Pietà, vennero aggiudicati i due lotti riuniti (a senso del n. 3 delle condizioni della vendita inserte nell'avviso d'asta 4 marzo 1878, pubblicato ed affisso a norma di legge) al signor Calzoni avv. Pier Francesco per il prezzo di lire 152,400.

Si notifica inoltre che il termine di giorni 8 per migliorare il prezzo della aggiudicazione almeno del vigesimo, va a scadere alle ore cinque pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 27 volgente mese.

Casale Monferrato, li 19 marzo 1878.

1311 F. BOERI *Notaro delegato.*

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PREFETTURA DI FERRARA

Impresa pei lavori di alzamento ed ingrossamento della banca a tergo dell'arginatura froldi uniti a destra del Po, sistemata dopo le rotte di Guarda Ferrarese. Lunghezza metri 1440.

AVVISO.

Essendo state presentate in tempo utile varie offerte di riduzione di oltre il ventesimo al prezzo di prima aggiudicazione dei lavori suindicati, si avverte che alle ore due pomeridiane del giorno 25 corrente marzo, nella solita sala degl'incanti e dinanzi all'illustrissimo signor prefetto, od a suo speciale delegato, si procederà all'appalto definitivo dell'impresa sovramenzionata in base ai capitolati relativi ostensibili a chiunque in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Avvertenze.

L'impresa ascende alla somma di lire 43,300 17.

L'incanto avrà luogo ad estinzione di candela vergine, e si terrà colle formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale.

Le offerte saranno formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto nella proporzione che verrà determinata all'atto dell'incanto.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno fare il deposito di lire 2000 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta; deposito da farsi preventivamente all'appalto alla Tesoreria provinciale che ne rilascierà apposita quietanza provvisoria da prodursi all'autorità che presiede l'asta; e giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere del Genio civile, non che un certificato di moralità di data recente rilasciato dall'autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Le spese tutte relative alla presente asta, di contratto, registro, copie, ecc. sono a carico del deliberatario.

Ferrara, 18 marzo 1878.

Per detto Ufficio

1303 *Il Segretario delegato*: G. BORGONZONI.

BANCA AGRICOLA INDUSTRIALE ARBORENSE
Sede d'Oristano

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per la mattina delli 31 corrente, alle ore 11, nel locale della Banca, piazza Cattedrale, n. 7, per discutere e votare sul seguente

Ordine del giorno:

Rendiconto sull'esercizio 1877.
Riparto utili sull'esercizio suddetto.
Nomina di sindaci ed amministratori.

Oristano, li 15 marzo 1878.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

1294 RAFAELE SEU.

SOCIETÀ ANONIMA
per l'illuminazione a gas della Città di Novara

Dal primo aprile prossimo la Società paga la cedola semestrale 1° aprile 1878 delle sue azioni in lire dieci presso il cassiere Antonio Ranza, casa Cipollino sotto i portici nuovi.

Novara, il 17 marzo 1878.

Per il Consiglio d'Amministrazione

1264 *Il Presidente*: NATALE SANTINI.

Provincia di Cagliari — Circondario di Lanusei
MUNICIPIO DI URZULEI

Secondo esperimento.

La Giunta municipale fa noto al pubblico che alle ore dodici meridiane delli venticinque p. v. marzo si procederà alla vendita del lotto Murgungiau, appartenente all'antico patrimonio comunale, quale trovasi vestito di alberi di alto fusto, bosco ceduo e terreno cespugliato, che verrà ceduto all'ultimo miglior offerente alle condizioni infraespresse:

1° L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e sulla base di lire quindici mila (15,000).

2° Sarà ammesso a concorrere all'asta chi comproverà di avere depositato presso l'esattore di Tortolì, oppure presso la Giunta predetta, il decimo della base preaccennata.

3° Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire venti (20).

4° Il termine utile per presentare le offerte in aumento, non inferiori al ventesimo, sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria scadrà alle ore dodici meridiane delli quindici aprile p. v.

5° Il pagamento del capitale verrà versato in tre distinte rate.

6° In ultimo, tutte le altre condizioni inerenti alla vendita trovansi visibili in questa segreteria alle ore d'ufficio.

Dall'Ufficio, addì 27 febbraio 1878.

1304 Per la Giunta — *Il Sindaco*: M. MULAS.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 20 del mese di febbraio 1878.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 18,739,267 51
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 18,450,773 77	26,151,392 92	» 26,151,392 92
	id. maggiore di 3 mesi	» 7,700,619 15		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 1,309,361 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 11,215,137 92	» 12,572,467 16
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 1,357,329 24	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 18,904,029 31
Sofferenze				» 89,864 89
Depositi				» 17,430,751 23
Partite varie				» 11,946,105 45
			Totale	L. 107,143,239 47
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 246,006 97
			Totale generale	L. 107,389,246 44

PASSIVO.

Capitale		L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria 1,691,147 00; Straordinaria 1,093,341 33	» 2,784,488 33
Circolazione biglietti di Banca		» 49,431,900 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 107,894 16
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 13,356 »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 17,430,751 23
Partite varie		» 7,157,334 41
	Totale	L. 106,925,724 13
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 463,522 31
	Totale generale	L. 107,389,246 44

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 12,214,930 »
Bronzo	» 279 546 51
Biglietti consorziali	» 4,826,849 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 1,417,942 »
Totale	L. 18,739,267 51

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 »
Per le anticipazioni su sete	» 6 »
Sui conti correnti passivi	» » »

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	67,163	3,358,400 00
	100	71,430	7,143,000 00
	200	45,395	9,079,000 00
	500	30,055	15,027,500 00
	1000	13,754	13,754,000 00
		Totale L.	48,361,900 00
Da levarsi di corso	0 50	160,000	80,000 00
	1	45,000	45,000 00
	2	30,000	60,000 00
	5	15,000	75,000 00
	10	11,000	110,000 00
	20	35,000	700,000 00
		Totale L.	1,070,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 49,431,900 00 è di uno a 2 35

Il rapporto fra la riserva L. 17,058,820 78 { la circolazione L. 49,431,900 00; e gli altri debiti a vista » 107,894 16 } . . . è di uno a 2 89

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 730 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » 5 »

V.° *Il Direttore Generale*
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Capo Contabile
A. Carrabesi.

1282

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile di Chiavari, con sentenza 11 marzo 1878, sull'instanza di Ferrea o Ferrera Rosa fu Benedetto, vedova di Ferrea o Ferrera Stefano fu altro Benedetto, residente a Lumarzo, pretura di Cicagna, agendo a nome proprio e come amministratrice legale di Andrea, Giovanni, Luigi, Maria e Maddalena, suoi, e del detto fu di lei marito, figli minori, pronunziò l'assenza di Benedetto, figlio di detto fu Stefano e della vivente Rosa coniugi Ferrea o Ferrera fu Benedetto, e mandò notificarsi e pubblicarsi tale sentenza a norma dell'art. 23 Codice civile.

Chiavari, 15 marzo 1878.

1245 T. Repetti proc. capo.

REGIO TRIBUNALE DI ROMA.

Sull'istanza del signor cav. Achille Trombetti, domiciliato in Roma, via Ripetta, n 22,

Io sottoscritto usciere del tribunale civile di Roma ho citato come col presente atto cito il sig. Francesco Montanari, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, a comparire innanzi al suddetto tribunale nel termine di venticinque giorni, per sentirsi condannare al pagamento della residuale somma di lire 46,000, ai frutti legali su detta somma decorrendi da oggi ed alle spese del giudizio con sentenza provvisoriamente eseguibile, non ostante opposizione od appello, meno pelle spese.

Roma, 20 marzo 1878.

1307 Garbarino Michele usciere.

ESTRATTO DI DECRETO

del Regio Tribunale civile di Vercelli.

(1ª *pubblicazione*).

Si deduce a pubblica notizia a senso e per gli effetti di cui all'articolo 23 del Codice civile che sul ricorso sporto al Regio tribunale civile di Vercelli da Vallieri Domenico del fu Domenico, benestante, residente in Vercelli, onde veder pronunciare la dichiarazione d'assenza del fratello Carlo Vallieri, emanò decreto in data 28 febbraio 1878, col quale si ordinò, che siano assunte informazioni al riguardo a senso dell'articolo 23 del Codice civile, e che il suddetto decreto sia a cura del ricorrente pubblicato all'albo pretorio di Vercelli, ed un estratto del medesimo venga pubblicato due volte coll'intervallo di un mese nel Giornale degli Annunzi giudiziari del Distretto, e nel Giornale Ufficiale del Regno.

Vercelli, li 8 marzo 1878.

1292 Macco procuratore capo.

AVVISO. 1240

(1ª *pubblicazione*)

Il barone signor Giuseppe Cappa, proprietario, domiciliato in Pescara, nella qualità di cessionario di tutti gli eredi ed aventi diritto sulla cauzione del defunto notaro signor Antonio Ravignani del fu Giuseppe, domiciliato in sua vita in Castellammare Adriatico, con istanza del dì 10 marzo 1878 ha fatto domanda al tribunale civile di Teramo, onde ottenere lo svincolamento della cauzione suddetta

Crescenzio Scarselli avv.

Cassa di Risparmio di Castelfiorentino

Affiliata in 2ª classe alla Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

La Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze denunzia per la seconda volta lo smarrimento di un libretto emesso dalla Cassa affiliata di Castelfiorentino, segnato di n. 5512, per la somma di lire 100 60, sotto il nome di Buti Marianna.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà da ambedue le Casse suddette riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 16 marzo 1878. 1243

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta